



14

bis

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova
tel. 0376 202218 / 202224 / 202225 – fax. 0376 320453 email: mantova@flcgil.it
sito: www.cgil.mantova.it/flc | sito regionale: www.flccgil.lombardia.it | sito nazionale: www.flcgil.it

agenzia diffusa normalmente il giovedì via email | diffondere mediante affissione all'albo sindacale

Organici scuola 2013-2014: docenti, tabelle di ripartizione dei posti

**Publicata la CM 10/13 con allegate le tabelle per il prossimo anno scolastico.
22/03/2013**

Il MIUR ha pubblicato la **Circolare Ministeriale n. 10 del 21 marzo 2013** con cui si trasmettono le **tabelle di ripartizione dei posti** contenute nella bozza di Decreto Interministeriale per l'**anno scolastico 2013-2014**.

La dotazione complessiva per i **docenti** dell'organico di diritto, pari a **600.839 posti**, è stata così ripartita:

- scuola dell'infanzia: 81.352
- scuola primaria: 198.850
- scuola secondaria di primo grado: 131.761
- scuola secondaria di secondo grado: 188.876

La dotazione di ciascuna regione, nel rispetto della dotazione complessiva nazionale identica a quella dello scorso anno, è stata ripartita per i 4 gradi di scuola e assegnata alle varie direzioni scolastiche regionali sulla base della previsione sull'andamento degli alunni, e quindi delle classi (cioè in proporzione all'aumento o diminuzione del rapporto medio alunni/classi) e tenendo conto delle serie storica degli ultimi anni.

L'organico delle singole scuole verrà determinato tenendo conto della ripartizione che effettuerà ciascun Direttore Regionale per le singole province e per i vari gradi di scuola. Tale organico di scuola dovrebbe, teoricamente, tenere conto dei parametri definiti per docenti (e poi anche per gli ATA) a livello nazionale, ma nei fatti non sarà così (come non lo è mai stato negli ultimi anni). Infatti, l'obbligo a rientrare nella dotazione totale provinciale assegnata, costringerà sia a sforamenti sul numero massimo di alunni per classe, che all'assegnazione di meno personale (in particolare ATA), di quanto spetterebbe.

I punti salienti della circolare

- Complessivamente nessun posto in meno, neanche per effetto della messa a regime dei vari percorsi di riforma. Nella scuola primaria, ad esempio, deve essere mantenuta complessivamente non solo la stessa dotazione organica dello scorso anno, ma nelle singole scuole non vanno sottratte le risorse derivanti dal tempo scuola a regime a 27 ore in tutte le classi. Tale disponibilità deve restare nella disponibilità della stessa scuola per garantire la prosecuzione del tempo scuola a 30 ore dell'anno precedente e, in sub-ordine, per ampliare il tempo pieno oppure per l'autonoma programmazione della scuola.

- E' presente un richiamo esplicito al rispetto delle norme sulla sicurezza, nella formazione delle classi.
- Un richiamo esplicito anche alle norme sull'insegnamento dell'ora alternativa alla religione cattolica.
- Richiamata la nuova legge n. 170 del 2010 sui disturbi specifici di apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia) con l'invito a costituire classi meno numerose in presenza di alunni con DSA.
- Richiamate le regole e le condizioni, sia nella scuola media che nella secondaria di secondo grado, per definire le cattedre e l'organico delle lingue straniere, per evitare di rincorrere le mode o le diverse richieste delle famiglie per l'attivazione di nuove lingue in presenza di docenti di ruolo di altra lingua titolare nella scuola o anche nella provincia. La modifica nella scelta della lingua è possibile solo se non si crea esubero nella scuola, né si modifica la cattedra da interna ad esterna, né vi è esubero a livello provinciale.
- Anche per quanto riguarda l'attivazione della quota del 20% riservata all'autonomia non dovrà creare esubero nella scuola, neanche in prospettiva, e non dovrà comportare la trasformazione di cattedre interne in cattedre orario esterne, pur conservando la titolarità nella scuola.
- Indicazioni più cogenti per evitare il ricorso massiccio (e non solo nei casi mirati alla salvaguardia delle titolarità) alla costituzione di cattedre oltre le 18 ore contrattuali.
- Per i serali si dovrà tenere conto della serie storica degli iscritti nella formazione delle prime classi e si dovrebbe chiarire, con successiva comunicazione, come si procede alla confluenza degli indirizzi e articolazioni dei vecchi ordinamenti in quelli previsti dai decreti su tecnici e professionali.
- Confermata la dotazione organica attuale per i CTP
- Esplicitamente prevista la costituzione degli uffici tecnici, laddove previsto dai nuovi ordinamenti ed anche in organico di diritto, ma sempre nel limite della DOP e tenendo conto delle classi di concorso in esubero nella provincia.

Allegati

- [**scheda flc cgil organici scuola personale docente a s 2013 2014**](#)
- [**circolare ministeriale 10 del 21 marzo 2013 trasmissione dotazioni organiche 2013 2014**](#)
- [**circolare ministeriale 10 del 21 marzo 2013 tabelle organici docenti 2013 2014**](#)

Contenuti Correlati

- [Organici scuola 2013-2014: docenti, secondo incontro al MIUR](#)
- [Organici scuola 2013-2014: incontro al Miur, le nostre prime osservazioni e richieste](#)

Regione	Organico 2012/2013 (*)	Organico 2013/2014 (*)	
			DIFFERENZA
Abruzzo	4.171	4.185	14
Basilicata	2.214	2.180	-34
Calabria	7.770	7.712	-58
Campania	20.215	19.973	-242
Emilia Romagna	14.113	14.274	161
Friuli Venezia Giulia	4.006	4.032	26
FVG- Scuole con insegnamento in lingua Slovena	196	198	2
Lazio	18.763	18.912	149
Liguria	4.632	4.632	0
Lombardia	33.821	34.138	317
Marche	5.010	5.011	1
Molise	1012	998	-14
Piemonte	14.949	15.037	88
Puglia	13.437	13.298	-139
Sardegna	5.447	5.441	-6
Sicilia	17.425	17.224	-201
Toscana	11.742	11.821	79
Umbria	2.981	3.009	28
Veneto	16.710	16.775	65
Totale	198.614	198.850	236

Regione	Organico 2012/2013 (*)	Organico 2013/2014 (*)	
			DIFFERENZA
Abruzzo	2.975	2.941	-34
Basilicata	1.604	1.581	-23
Calabria	5.655	5.578	-77
Campania	17.152	16.886	-266
Emilia Romagna	7.642	7.708	66
Friuli Venezia Giulia	2.411	2.408	-3
FVG- Scuole con insegnamento in lingua Slovena	70	70	0
Lazio	12.314	12.311	-3
Liguria	2.787	2.798	11
Lombardia	18.987	18.988	1
Marche	3.090	3.058	-32
Molise	717	703	-14
Piemonte	9.009	8.989	-20
Puglia	10.127	10.021	-106
Sardegna	4.211	4.155	-56
Sicilia	14.538	14.337	-201
Toscana	6.962	7.019	57
Umbria	1.817	1.809	-8
Veneto	10.466	10.401	-65
Totale	132.534	131.761	-773

Regione	Organico 2012/2013	Organico 2013/2014	
			DIFFERENZA
Abruzzo	4.455	4.397	-58
Basilicata	2.320	2.312	-8
Calabria	8.324	8.230	-94
Campania	23.361	23.371	10
Emilia Romagna	12.128	12.235	107
Friuli Venezia Giulia	3.564	3.551	-13
FVG- Scuole con insegnamento in lingua Slovena	126	126	0
Lazio	17.708	17.696	-12
Liguria	4.096	4.102	6
Lombardia	24.741	25.019	278
Marche	5.073	5.119	46
Molise	1239	1.222	-17
Piemonte	12.009	12.056	47
Puglia	15.972	15.915	-57
Sardegna	5.981	5.923	-58
Sicilia	18.955	18.761	-194
Toscana	11.498	11.623	125
Umbria	2.710	2.738	28
Veneto	14.382	14.480	98
Totale	188.642	188.876	234

Regione	infanzia		primaria		secondaria di I grado		secondaria di II grado		tutti gli ordini		differenza 2013/14 - 2012/13
	Organico 2012/2013	Organico 2013/2014	Organico 2012/2013	Organico 2013/2014	Organico 2012/2013	Organico 2013/2014	Organico 2012/2013	Organico 2013/2014	Organico 2012/2013	Organico 2013/2014	
Abruzzo	2.425	2.455	4.171	4.185	2.975	2.941	4.455	4.397	14.026	13.978	-48
Basilicata	1.158	1.138	2.214	2.180	1.604	1.581	2.320	2.312	7.296	7.211	-85
Calabria	3.976	3.924	7.770	7.712	5.655	5.578	8.324	8.230	25.725	25.444	-281
Campania	11.737	11.743	20.215	19.973	17.152	16.886	23.361	23.371	72.465	71.973	-492
Emilia Romagna	4.197	4.237	14.113	14.274	7.642	7.708	12.128	12.235	38.080	38.454	374
Friuli Venezia	1.455	1.464	4.006	4.032	2.411	2.408	3.564	3.551	11.436	11.455	19
FVG- Scuole con insegnamento in lingua Slovena	90	90	196	198	70	70	126	126	482	484	2
Lazio	6.598	6.626	18.763	18.912	12.314	12.311	17.708	17.696	55.383	55.545	162
Liguria	1.715	1.719	4.632	4.632	2.787	2.798	4.096	4.102	13.230	13.251	21
Lombardia	9.461	9.503	33.821	34.138	18.987	18.988	24.741	25.019	87.010	87.648	638
Marche	2.707	2.756	5.010	5.011	3.090	3.058	5.073	5.119	15.880	15.944	64
Molise	556	554	1.012	998	717	703	1.239	1.222	3524	3.477	-47
Piemonte	5.897	5.966	14.949	15.037	9.009	8.989	12.009	12.056	41.864	42.048	184
Puglia	7.200	7.149	13.437	13.298	10.127	10.021	15.972	15.915	46.736	46.383	-353
Sardegna	2.631	2.637	5.447	5.441	4.211	4.155	5.981	5.923	18.270	18.156	-114
Sicilia	8.617	8.645	17.425	17.224	14.538	14.337	18.955	18.761	59.535	58.967	-568
Toscana	5.317	5.355	11.742	11.821	6.962	7.019	11.498	11.623	35.519	35.818	299
Umbria	1.513	1.532	2.981	3.009	1.817	1.809	2.710	2.738	9.021	9.088	67
Veneto	3.799	3.859	16.710	16.775	10.466	10.401	14.382	14.480	45.357	45.515	158
Totale	81.049	81.352	198.614	198.850	132.534	131.761	188.642	188.876	600.839	600.839	0

**Durata dei corsi di studio: nuovo colpo di mano del Ministro Profumo
Illustrata ai sindacati la sperimentazione di tre tipologie di percorso
scolastico accorciato di un anno.**

**Il Ministro continua ad agire senza rispetto delle normative e delle
competenze. - 22/03/2013**

Venerdì 22 marzo si è svolto al MIUR un **incontro** tra l'amministrazione e le organizzazioni sindacali, convocato frettolosamente nella tarda serata di giovedì.

Sul **primo punto all'ordine del giorno** riguardante il **decreto sui TFA speciali** è già pubblicata una [specifica notizia](#), nella quale abbiamo sottolineato **l'ennesimo colpo di mano del Ministro Profumo**.

Questa considerazione ben si addice anche al **secondo punto all'ordine del giorno**. L'Amministrazione ha illustrato la proposta del Ministro: **progetti innovativi sulla durata dei corsi di studio**. Poiché in molti paesi europei l'uscita dalla scuola è a 18 anni, poiché in Italia si sta diffondendo la sperimentazione delle scuole europee, il Ministro propone di **avviare tre tipologie di percorso scolastico accorciato di un anno**, con questi criteri e su richiesta delle scuole coinvolte:

- anticipo a 5 anni dell'ingresso alla scuola primaria
- riduzione fra la IV° e la V° classe della scuola primaria
- riduzione del biennio iniziale della scuola superiore di secondo grado a 2 semestri.

Un comitato tecnico scientifico seguirebbe la sperimentazione, **l'organico non verrebbe modificato nelle scuole oggetto della sperimentazione**.

I sindacati hanno così avuto contezza dei **fantomatici progetti sulla durata dei corsi di studio**.

La FLC CGIL al tavolo ha ribadito che spera siano solo voci dal sen fuggite, perché come abbiamo avuto modo di scrivere ieri, è incredibile che un **Ministro sull'uscio** licenzi ipotesi di questa natura con sprezzo delle regole, senza un confronto nel merito, tentando in modo scorretto di condizionare le politiche del prossimo governo.

L'obiettivo di una scuola di qualità si fonda su un progetto di investimenti che diano pari opportunità a tutti gli studenti italiani, a partire dalla stabilizzazione del personale precario a vario titolo. "Per questo - ha dichiarato **Domenico Pantaleo**, Segretario generale della FLC CGIL - scenderemo in piazza **il 10 aprile a Roma** con un [presidio del personale precario](#) dei comparti della Conoscenza **presso il Ministero dell'Istruzione**".

Secondaria superiore. Pubblicate le tabelle per l'assegnazione degli insegnamenti nelle prime, seconde, terze e quarte classi

Qualche chiarimento e alcune novità. - 22/03/2013

Il Ministero ha inviato, assieme alla Circolare sugli organici, la **nota 2916/13** e che trasmette [le tabelle](#) per l'assegnazione degli insegnamenti delle prime, seconde, terze e quarte classi dei nuovi ordinamenti alle classi di concorso.

Con la nota, vengono ridefinite, analogamente a quanto avvenuto gli scorsi anni, **le classi di concorso per gli insegnamenti delle prime, seconde, terze e quarte classi** degli istituti di secondo grado dei nuovi ordinamenti.

Come è noto, **la definizione del regolamento delle nuove classi di concorso è demandata al futuro Governo**. Le assegnazioni sono ancora relative alle attuali classi di concorso e hanno, quindi, carattere transitorio per il solo anno scolastico 2013/14.

Per molti insegnamenti sono previste **numerose "atipicità"**. Con le "atipicità" si assegna l'insegnamento di una stessa disciplina a più classi di concorso, e si lascia alle scuole l'onere di decidere a quale classe di concorso specifica, fra quelle indicate, vada assegnato, fermo restando l'obbligo ad assegnare queste ore al personale attualmente in servizio presso quella istituzione scolastica.

Come negli scorsi anni nella nota viene indicata la **procedura da adottare** in presenza di più titolari per le varie classi di concorso nel caso degli insegnamenti "atipici" (graduatorie interne incrociate) al fine di evitare il determinarsi di contenzioso e discrezionalità.

Viene anche chiarito che, in assenza di esigenze di tutela della titolarità, **l'assegnazione deve avvenire in coerenza con il POF della scuola sulla base del parere del Collegio docenti** ed assicurando una adeguata assegnazione dei posti alle classi di concorso al fine di venire incontro alle aspettative dei docenti inclusi nelle graduatorie ad esaurimento evitando di assegnare tutte le ore ad una classe di concorso a scapito di altre

Nella nota si precisa che, qualora in determinate **sperimentazioni** esistano classi di concorso già assegnate a determinate discipline e non previste nelle attuali tabelle, le si possa assegnare come ulteriore atipicità, previo accordo con i referenti provinciali in materia di organici.

Nelle tabelle di quest'anno, oltre a riprendere tutti i chiarimenti forniti negli anni precedenti, **sono state inserite**, su nostra sollecitazione, **alcune precisazioni e corrette le assegnazioni delle ore di laboratorio per alcuni indirizzi** in considerazione dell'esigenza di meglio corrispondere alle effettive esigenze delle scuole.

Viene **chiarito** che in presenza di classi di concorso "atipiche" **sono da salvaguardare i docenti che impartiscono l'insegnamento o il laboratorio presente nell'indirizzo, nell'articolazione, nell'opzione, nonché nel curricolo** adottato dalla scuola e non il primo in graduatoria, ma titolare di altro insegnamento o laboratorio non pertinente (come già indicato nella [nota 3714bis/12](#)).

Al fine di **garantire la continuità dei percorsi storicamente presenti nelle singole scuole** viene precisato che:

- nell'ambito dell'indirizzo Design del Liceo artistico per definire le classi di concorso interessate va fatto riferimento a quelle che si riferiscono ai distinti settori di produzione: metalli, ceramica, tessuto, moda, vetro, legno, arredamento, libro, industria.
- nell'indirizzo Arti figurative va tenuto in considerazione il curricolo adottato: "Scultura" o "Pittura"
- nell'istituto professionale per l'industria ed artigianato va tenuto in considerazione lo specifico settore produttivo

Allegati

- [nota 2916 del 21 marzo 2013 assegnazione insegnamenti alle classi di concorso](#)
- [nota 2916 del 21 marzo 2013 assegnazione insegnamenti tabelle](#)

**TFA speciali in dirittura di arrivo, ma il Ministro cerca di modificarne lo scopo
Al momento della firma si interviene con decreti organizzativi che rischiano di stravolgerne il senso.- 22/03/2013**

Ancora una volta il Ministro **Profumo agisce senza rispetto delle normative**. Il decreto sui TFA speciali aveva superato tutti i passaggi necessari per arrivare alla firma definitiva. Il testo approvato dalle commissioni parlamentari era stato presentato di recente alle Organizzazioni Sindacali.

Nell'**incontro del 22 marzo 2013** è stato annunciato che la **firma del Ministro è subordinata** ad un'altra da apporre su due decreti di carattere organizzativo, di cui non si era mai fatta menzione.

Il primo prevede l'istituzione di un **test nazionale**, e non selettivo, che avrebbe l'unico scopo di graduare i partecipanti per l'eventuale ripartizione nei vari anni accademici (dal 2012/13 al 2014/15), quando sarebbe bastato utilizzare l'anzianità maturata.

Il secondo introdurrebbe una modifica al regolamento delle supplenze per prevedere una **diversa valutazione di punteggi di abilitazione** rispetto ai TFA ordinari.

Il Ministro Profumo dimentica che il regolamento delle supplenze è appunto un "**Regolamento**" e come tale non può essere modificato con un semplice provvedimento amministrativo. **Il Ministro dimentica**, anche, **che il Parlamento** ha approvato il decreto sui TFA Speciali nello schema passato ai pareri del Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione e del Consiglio di Stato, senza che vi fosse menzione di questi due ulteriori atti.

"Al di là del merito dei due decreti organizzativi, di cui aspettiamo di ricevere il testo - ha dichiarato **Domenico Pantaleo** - abbiamo espresso profonda preoccupazione per l'ennesimo **colpo di mano del Ministro Profumo** che agisce come se le regole legislative fossero un optional e non una conquista della democrazia".

Queste **continue forzature** non fanno altro che **allontanare il varo del provvedimento** impedendone la piena attuazione in questo anno accademico, unitamente al **secondo TFA ordinario**, di cui abbiamo sollecitato l'emanazione.

Contenuti Correlati

- [Formazione iniziale: alcuni chiarimenti sul TFA ordinario e speciale](#)
- [Durata dei corsi di studio: nuovo colpo di mano del Ministro Profumo](#)

Concorso 24 mesi ATA 2012/2013: riconoscimento giuridico del servizio

A seguito delle nostre pressanti richieste il MIUR emana un'altra nota di chiarimento per il riconoscimento giuridico del punteggio.

22/03/2013

Durante l'incontro del 20 marzo su stabilizzazioni e organici avevamo presentato delle **richieste al Ministero** riguardanti il **riconoscimento giuridico del punteggio al personale ATA** collocato in posizione utile nelle graduatorie permanenti e penalizzato quest'anno dalle nomine fino all'avente diritto.

In considerazione del ritardo nella procedura di transito dei docenti inidonei il Ministero, con la [**nota 2932 del 22 marzo 2013**](#), ha ravvisato l'opportunità, in sede di conciliazione con gli Uffici scolastici territoriali, di riconoscere ai fini giuridici tale punteggio e consentire in tal modo di poterlo inserire per il concorso dei 24 mesi.

Il **MIUR ha**, inoltre, **riconosciuto il punteggio** per i mesi di luglio e agosto 2012 al personale ATA che ha avuto una supplenza annuale nell'a.s. 2010/2011 pur non avendo usufruito negli anni scolastici 2009/2010, 2010/2011 e 2011/2012 dei benefici del **salva-precari** perché titolare di contratto fino al 30 giugno.

Ancora una volta **le nostre sollecitazioni hanno prodotto qualche risultato per il personale precario**, che può così aggiornare i propri punteggi per il concorso dei 24 mesi, aggiungendo quello che è stato riconosciuto ai fini giuridici

Proseguiremo nella nostra battaglia di riconoscimento dei diritti dei lavoratori precari puntando sulle **stabilizzazioni per tutto il personale ATA**.

Allegati

- [**nota 2932 del 22 marzo 2013 chiarimenti supplenze personale ata**](#)

In data 22/03/2013 abbiamo richiesto un incontro urgente alla dott.ssa Bianchessi per discutere la situazione del personale ATA provinciale interessato dalla nota del dott. Chiappetta.
Restiamo in attesa di convocazione!



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'Istruzione
Direzione Generale per il personale scolastico

Prot. n. AOODGPER 2932
Uff. III

Roma, 22 marzo 2013

Ai DIRETTORI
Degli UFFICI SCOLASTICI REGIONALI
- Loro Sedi -

Ai Dirigenti
Degli AMBITI TERRITORIALI PROVINCIALI
- Loro sedi -

OGGETTO: Chiarimenti supplenze personale ATA

Pervengono a questa Direzione generale numerosi quesiti sull'opportunità di riconoscere il servizio ai soli fini giuridici al personale ATA inserito nelle graduatorie, che avrebbe avuto diritto alle nomine su posti attualmente ricoperti, invece, da personale titolare di contratti fino all'avente diritto ex art.40 legge 449/97 e inserito nelle graduatorie di istituto.

In considerazione del ritardo della procedura di transito dei docenti inidonei nel profilo ATA, si ravvisa l'opportunità che, in sede di conciliazione con gli Uffici scolastici territoriali o presso le Direzioni provinciali del lavoro, venga riconosciuta la validità del servizio, ai soli fini giuridici, a coloro i quali si trovavano in posizione utile per il conferimento di supplenza annuale o temporanea.

Si precisa, infine, che al personale ATA che abbia avuto una supplenza annuale negli anni scolastici 2008/09, 2009/10 e 2010/11 e non abbia usufruito nell'a.s. 2011/12 dei benefici del salva-precari perché titolare di contratto fino al 30 giugno deve essere riconosciuto il relativo punteggio per i mesi di luglio e agosto 2012.

f.to IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Chiappetta

I supplenti devono essere pagati e il finanziamento alle scuole deve essere garantito!

La FLC CGIL si impegnerà per rimediare al sistema messo a punto dal MEF che scarica tutto sulle spalle delle scuole.

22/03/2013

Molti supplenti non sono stati ancora pagati per il lavoro svolto alla fine dell'anno scorso e nei primi mesi del 2013. **Le scuole**, pressate dalle legittime richieste dei lavoratori, in molti casi **hanno anticipato dal loro bilancio le somme necessarie a pagare i lavoratori**. Ma adesso attendono il ristoro delle somme anticipate. **Questa la situazione.**

Finalmente il MIUR ha annunciato, in un incontro del 19 marzo scorso, che a partire da lunedì 25 marzo metterà a disposizione le somme per pagare gli emolumenti corrispondenti ai contratti inseriti a SIDI sino a lunedì 18 marzo. Quindi, ogni settimana provvederà, in base ai piani attuali, ad aggiornare la disponibilità.

Abbiamo già detto precedentemente che **l'applicazione della norma** che prevede il pagamento dei supplenti attraverso il sistema del MEF, introdotta a luglio del 2012 dalla spending review, **positiva nelle finalità** (liberare le scuole da spese non programmabili), **è stata lenta, farraginosa e inefficiente**. Tanto che sono molto numerose le iniziative della FLC nei confronti del MIUR e del MEF per risolvere rapidamente la questione.

Sugli anticipi effettuati dalle scuole **il MIUR ci ha assicurato che provvederà a restituire le somme**: è in corso sia la lettura dei bilanci delle scuole sia la ricerca delle risorse finanziarie necessarie. Le scuole dovranno intervenire sul consuntivo 2012 per rendere leggibile al MIUR la situazione finanziaria. Purtroppo il reperimento dei fondi, tramite il rastrellamento delle contabilità speciali, si preannuncia lungo.

Anche il rifinanziamento delle scuole che hanno già esaurito la prima assegnazione per le supplenze del 2013 procede a rilento e il MIUR manda messaggi alle scuole per assicurare che i contratti stipulati siano leggibili dal sistema.

L'unica certezza è che **il sistema è stato costruito con ritardo e senza alcuna garanzia** di funzionalità. Un sistema che risponde solo alle esigenze di cassa del MEF ma non a quelle dei lavoratori (segreterie e diretti interessati). La pur comprensibile necessità di fare i dovuti controlli non può compromettere i diritti di lavoratori già duramente colpiti dalla condizione di precarietà.

Continua il nostro impegno per assicurare il pagamento dei supplenti, il finanziamento e l'informazione alle scuole. A questo proposito **lunedì 25 marzo è previsto un incontro tra Sindacati scuola e MIUR**

Contenuti Correlati

- [Finanziamenti alle scuole: in arrivo il saldo dei fondi MOF 2012/2013](#)
- [Pagamento supplenti: come scaricare il cedolino dall'area riservata del portale NoiPA](#)
- **[Finanziamenti alle scuole: sul pagamento supplenti e ferie, prosegue il confronto al MIUR](#)**

Anno Scolastico 2013/2014

**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
STATALE "ALBERTO PITENTINO" Via
T.Tasso 5 - 46100 Mantova**

**Corsi Serali per LAVORATORI STUDENTI per il conseguimento del
DIPLOMA DI RAGIONIERE**

**ISCRIZIONI* alla classe V: termine
31 MAGGIO 2013**

*le iscrizioni sono accolte con la riserva del raggiungimento del numero minimo di allievi per classe previsto dalla normativa vigente / della valutazione del percorso scolastico precedente che permetta l'accesso alla classe V (esempi: idoneità, promozione).

DIPLOMA in AMMINISTRAZIONE, FINANZA e MARKETING
(1)

ISCRIZIONI alle classi III e IV : termine 31 MAGGIO 2013

(1) Le iscrizioni sono accolte subordinatamente a quelle che saranno le disposizioni ministeriali relative al nuovo ordinamento oltre a quanto già indicato per la classe V.

IL PROGETTO SIRIO PREVEDE:

- Orario di lezione ridotto - Minor numero di materie
- Riconoscimento della precedente carriera scolastica e professionale
- La frequenza minima richiesta è del 75% delle ore annue di lezione
- La frequenza al corso è gratuita - Sono dovute le sole tasse di iscrizione

INFORMAZIONI: Segreteria di Via T.Tasso 5 - 46100 MN Tel.0376.321569-
Fax.0376.325516 e-mail: ✉ segreteria@pitentino.it

COLLOQUI di ORIENTAMENTO : I.T.E.S. Via Tasso, 5 Mantova, ogni LUNEDI' dalle
ore 18:00 alle ore 20:30 dal 18 FEBBRAIO.

INFORMAZIONI e PRENOTAZIONE COLLOQUI: ✉ sirio@pitentino.it
sito: www.pitentino.it

PROGETTO SIRIO - Corsi serali per studenti lavoratori

Dall'anno scolastico 1997/1998 l'Istituto Tecnico Economico "Alberto Pitentino", Via Tasso 5, Mantova promuove ed attua Corsi Serali denominati "Progetto SIRIO" organizzati per le classi del triennio indirizzo IGEA.

I Corsi Serali permettono, a chi ha interrotto il proprio percorso scolastico in anni precedenti ed a chi ha la necessità di proseguire negli studi - pur trovandosi nella condizione di svolgere una attività lavorativa - di accedere agli esami di stato per il Diploma di Ragioniere/Diploma Tecnico Economico.

Il Diploma di Ragioniere/Diploma Tecnico Economico rappresenta oggi, nella pluralità dei diplomi dei diversi indirizzi scolastici dell'istruzione secondaria di secondo grado, il titolo che fornisce maggiori opportunità occupazionali sia a livello regionale che a livello provinciale.

Il Progetto SIRIO - Corsi Serali è strutturato sul calendario scolastico regionale dal mese di settembre al mese di giugno; 25 sono le ore settimanali (dalle 18:30 alle 23:30 da lunedì a venerdì di ciascuna settimana). La frequenza minima richiesta è del 75% delle ore di lezione su base annua.

Le discipline: italiano, storia, inglese, matematica, economia aziendale, diritto ed economia politica.

Il Progetto SIRIO - Corsi Serali permette il riconoscimento del portfolio scolastico in possesso di ciascun aspirante diplomato attraverso una ponderata valutazione da parte di una commissione composta da docenti esperti. Pertanto è possibile vedersi riconosciuti crediti scolastici per le discipline dove sussista una preparazione pregressa (programmi già svolti in altro indirizzo di studi, corsi di qualificazione, etc.) ed anche valorizzare l'esperienza lavorativa. E' possibile vedersi assegnare anche debiti scolastici per i quali, di norma, l'ITES organizza ore atte al recupero.

La frequenza al corso è gratuita. Sono dovute le sole tasse di iscrizione.

- iscrizione alla classe V --> DIPLOMA DI RAGIONIERE

- iscrizione alle classi III e IV --> DIPLOMA TECNICO ECONOMICO (nuovo ordinamento - Riordino M.I.U.R)

Le iscrizioni alle classi del triennio, per il prossimo anno scolastico 2013/2014, sono accolte, con riserva (raggiungimento del numero minimo di iscritti come previsto dalle norme in vigore, possesso del diploma di istruzione secondaria di I grado, valutazione del percorso scolastico precedente che permetta l'accesso alle classi III, IV e V), sino al 31 maggio 2013 e comunque, per situazioni particolari e documentate, non oltre il 1° settembre 2013.

Per la classe III al momento non è stato ancora specificato dal M.I.U.R. se discipline e orari rimarranno quelli previgenti del SIRIO o saranno adottati i nuovi curricula del riordino. (*)

Le iscrizioni alle classi del triennio, per il prossimo anno scolastico 2013/2014 sono già possibili. Gli interessati possono rivolgersi, per informazioni e colloqui individuali, all'ITES "A. Pitentino" di Mantova secondo le seguenti modalità:

1. Segreteria dell'ITES dalle ore 10:30 alle ore 12:30 di ciascun giorno settimanale per informazioni di ordine amministrativo. (tel. 0376321569 - Fax. 0376325516 - e-mail:segreteria@pitentino.it)
2. Colloqui individuali, relativi al percorso didattico, sono possibili dalle ore 18.00 alle ore 20.30 di ogni lunedì a partire dal 18 febbraio 2013.

Per informazioni e prenotazione colloqui sirio@pitentino.it

F.A.Q. (domande frequenti)

Quali classi sono previste?

Il corso serale "Progetto Sirio" comprende le classi III, IV e V.

Che valore ha il diploma rilasciato?

Il diploma conseguito al termine della classe V nella sessione degli esami di Stato, ha eguale riconoscimento e valore del diploma acquisito in un Istituto Tecnico Economico Statale.

Chi può iscriversi?

Possono iscriversi coloro che svolgono un'attività lavorativa (dipendente, autonoma, a termine, etc..) o siano nelle condizioni di una collocazione lavorativa; coloro che, in possesso del diploma di istruzione secondaria di I grado (terza media), abbiano frequentato con successo un biennio di un Istituto Tecnico, di un Istituto Professionale o Corsi Biennali Regionali.

È sufficiente rivolgersi agli uffici di segreteria per iscriversi?

Coloro che hanno frequentato con successo il biennio di un Istituto Tecnico Commerciale, possono iscriversi direttamente presso la Segreteria dell'Istituto.

Gli interessati all'iscrizione al monoennio SIRIO possono rivolgersi al Centro Territoriale per l'Educazione degli adulti di Mantova presso la scuola Media Statale - Istituto di Istruzione Secondaria di I grado "Bertazzolo" - via Dugoni.

PER TUTTI GLI ALTRI si procede con un primo colloquio individuale e successivamente i percorsi scolastici svolti saranno oggetto di esame della Commissione SIRIO ad inizio dell'anno scolastico.

Sussiste l'obbligo di frequenza?

Le norme vigenti prevedono che la frequenza minima debba essere superiore al 75% delle ore previste per l'intero anno scolastico. Considerata inoltre la riduzione oraria prevista nei corsi serali e la necessità di concentrare l'attività di studio prevalentemente nelle ore di attività didattica, si ritiene essenziale una presenza costante alle lezioni.

Si sottolinea che i Contratti Collettivi nazionali ed i Contratti Integrativi Aziendali di lavoro possono prevedere il diritto, per i lavoratori dipendenti, a permessi retribuiti di studio sino ad un massimo di 150 ore per il triennio. Ulteriori informazioni sui permessi di studio possono essere richieste alle organizzazioni sindacali di categoria e alle R.S.U.

Quadro orario

Discipline	Terza(*)	Quarta	Quinta
	Ore Sett.	Ore Sett.	Ore Sett.
Italiano	3	3	3
Storia	2	2	2
Economia Aziendale e Lab.	8	9	9
Diritto	3	3	2
Economia Politica	3	2	3
Matematica	3	3	3
Lingua Inglese	3	3	3
Totale ore	25	25	25